

Carne tremula (1997)

Un film di Pedro Almodóvar con Francesca Neri, Angela Molina, Liberto Rabal, Javier Bardem. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Spagna 1997.

Uscita nelle sale: 14/11/1997

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

In una notte in cui il governo franchista proclama la cessazione dei diritti individuali in nome di una presunta necessità di difendere lo Stato, su un mezzo pubblico nasce Victor. Vent'anni dopo, in seguito ad un rapporto occasionale con Elena, si troverà coinvolto in una situazione in cui rimarrà ferito un poliziotto che, costretto su una sedia a rotelle, diventerà il marito della donna. Uscito dal carcere Victor non potrà fare a meno di tornare a cercarla. Un film laboratorio in cui il regista madrilenico cerca l'alchimia giusta per amalgamare i vari aspetti del suo cinema. Se 'Il fiore del mio segreto' si presenta come il film che fa da ponte tra due fasi della creatività almodovariana 'Carne tremula', che lo segue a distanza di due anni, si presenta come l'occasione per ripensarsi prima di compiere il grande balzo verso un cinema in cui il sentimento (mai il sentimentalismo) possa esprimersi liberamente. Pedro ce lo dice sin dall'inizio: il franchismo che si prendeva la libertà di togliere a proprio piacimento le libertà agli spagnoli è ormai stato giudicato dalla Storia. La Spagna è cambiata così come Victor è diventato un ragazzo che non sa come fare l'amore ma sente dentro di sé un'incontrollabile passione.

Per portarla sullo schermo c'è bisogno di un nome tutelare e Almodovar lo individua in un maestro come Luis Buñuel e nel suo 'Estasi di un delitto' che Elena inizia a guardare in televisione offrendo un indizio a coloro che conoscono l'opera del regista di Calanda. Consapevole poi di quanto il tema religioso stesce a cuore a colui che sta omaggiando, fa diventare Victor, nei lunghi anni di prigione, un appassionato lettore della Bibbia senza però aggiungere alcunché di iconoclastico. Ciò che gli interessa è indagare nell'animo umano quando si trova di fronte a slittamenti del cuore che non possono essere razionalizzati.

Chi esce male in questo campo sono i maschi di quella generazione che il franchismo lo ha vissuto e che, anche senza esserne consapevole, si è trovata ad interiorizzarlo. Se Sancho pensa di poter risolvere tutto con la violenza anche nell'ambito domestico lo stesso David non dimentica di essere stato un poliziotto (ora campione di basket paraolimpico) e fa della minaccia la propria arma. La sceneggiatura, scritta insieme a Ruth Rendell e a Ray Loriga, conferma un'ammirazione per le donne che il cinema almodovariano che verrà porterà a vertici di alta qualità espressiva. Sono Elena, Clara e la stessa Isabel (mamma di Victor e prostituta) ad uscire vincenti dalla vicenda. Insieme a Victor che del franchismo non ha subito l'influsso più pervasivo e nel quale si può riporre la speranza. Così come è stato disponibile a farsi insegnare da Clara come fare l'amore potrà essere un compagno diverso dai maschi che lo hanno preceduto.

